	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2017-2019


Capitolo 0: Premessa

Capitolo 1: Prevenzione Corruzione Parte Generale

Capitolo 2: Prevenzione Corruzione Parte Speciale

Capitolo 3: Trasparenza

Aggiornamento ai sensi della Delibera n.831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016 (cfr. § 4) e D.Lgs n. 97/2016.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

Capitolo 0: Premessa


La L. n.190 del 28/11/2012 ha introdotto, per la prima volta, nell'ordinamento giuridico italiano, un sistema organico di prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno della Pubblica Amministrazione, articolato su due livelli:

1. centrale (Autorità nazionale anticorruzione, Ministeri)
2. periferico (Regioni, Enti locali, Enti pubblici economici).

Le Aziende Pubbliche per l'Edilizia Residenziale (ALER) in quanto enti pubblici economici, sono enti assimilabili per settore operativo agli ex Istituti Autonomi Casa Popolari (IACP), rientrano nell'ambito del sistema regionale lombardo (rif. L.R. n. 30/2006), pur non rientrando tra i soggetti della Pubblica Amministrazione.

Secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 5 e 9 del Decreto Legislativo 6 novembre 2012 n. 190, dal D.Lgs. n.33/2013 come da Delibera 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016 (cfr. § 4) e Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n°97 e dalla ALER approva il proprio Piano Unico Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) procedendo alla individuazione e valutazione del rischio di accadimenti di fenomeni corruttivi riconducibili alle proprie funzioni istituzionali. Esso prevede:

1. l'individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione, valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni dell'ente (incluse quelle di cui all'art. 1, comma 16, della l. n. 190 del 2012);
2. la programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
3. le procedure per l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
4. l'individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
5. l'adozione di un Codice Etico e Comportamentale per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative;


	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

6. la regolazione di procedure per l'aggiornamento;
7. la previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
8. la regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del modello da parte dell'amministrazione vigilante;
9. l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.
10. favorire adeguati livelli di trasparenza in relazione ai bisogni della comunità,
11. favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni aziendali, istituzionali e sull'utilizzo delle risorse sia private che pubbliche,
12. individuare le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

In particolare il PTPCT è diviso in tre sezioni, una parte "generale" prevenzione corruzione che richiama la normativa di carattere generale, tratta le tematiche affrontate e ne individua il contesto e il grado di applicazione ad ALER. Una parte "speciale" prevenzione corruzione, nella quale sono individuati e valutati i rischi specifici per ogni area e processo interessato, con i relativi correttivi applicati a "calmierare" il rischio commissione del reato. Per ciascuna delle attività monitorate vengono indicati: interventi organizzativi e meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione rilevato. Il presente piano copre il periodo triennale ovvero 2017-2019, con revisioni annuali previste nel mese di gennaio di ogni anno.

Il PTPCT concorre insieme al Sistema di Gestione Integrato (SGI) composto da procedure, istruzioni di lavoro e documentazione, a valorizzare, qualificare e consolidare le competenze di ALER nell'ottica della responsabilità amministrativa, "anticorruzione", trasparenza e privacy - trattamento dati e qualità dei servizi/processi aziendali.

Gli obiettivi principali del SGI sono quelli di stabilire, mantenere e migliorare il livello qualitativo, le condizioni di sicurezza e la capacità di gestione dei rischi su tutti i processi e su tutti i servizi erogati.


	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

I principi base del sistema sono la rigorosa applicazione dei requisiti normativi, il continuo monitoraggio dell'applicazione delle regole interne e la focalizzazione sulle opportunità di miglioramento.

Il sistema di gestione integrato viene documentato al fine di valorizzare, qualificare e consolidare le competenze di ALER in ottica qualità, responsabilità amministrativa, "anticorruzione", trasparenza e privacy - trattamento dati. Gli obiettivi principali del sistema di gestione integrata sono quelli di stabilire, mantenere e migliorare il livello qualitativo, le condizioni di sicurezza e la capacità di gestione dei rischi su tutti i processi e su tutti i servizi erogati.

Il PTPCT parte "speciale", affronta in termini tecnici l'individuazione e la valutazione dei rischi specifici per ogni area e processo interessato, con i relativi correttivi volti a "calmierare" il rischio commissione del reato legato al fenomeno corruttivo.

Sempre per ciascuna delle attività monitorate vengono indicati gli interventi organizzativi ed i meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione rilevato. Il presente piano copre il periodo triennale 2017-2019, con revisioni annuali previste nel mese di gennaio di ogni anno.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02


Capitolo 1: Parte Generale

1. SCOPI ISTITUZIONALI

Il personale in dotazione all'organico aziendale è di 152 unità, compreso il Direttore. Il patrimonio immobiliare di ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio è indicativamente di 17.000 alloggi di cui quasi 2/3 di proprietà e la restante parte in gestione per conto dei Comuni delle provincie di Varese, Como e Monza Brianza.

L'Azienda opera con criteri di efficacia, di efficienza e di economicità nell'ambito dei poteri di coordinamento, indirizzo e di controllo che la Regione esercita. Essa può svolgere le seguenti attività, prevalentemente finalizzate alla funzione sociale:

- attuare interventi di edilizia residenziale mediante l'acquisto, la costruzione ed il recupero di abitazioni e di immobili di pertinenza, anche attraverso programmi urbanistici attuativi;
- acquistare, nel rispetto dei fini istituzionali, terreni fabbricabili;
- progettare programmi integrati, programmi di recupero urbano, programmi di edilizia residenziale, e/o eseguire opere di edilizia e di urbanizzazione propri o per conto di enti pubblici o privati;
- svolgere attività per nuove costruzioni e/o recupero del patrimonio immobiliare esistente, collegate a programmi di edilizia residenziale pubblica;
- gestire il patrimonio proprio e di altri enti pubblici comunque realizzato o acquisito, nonché svolgere altra attività di edilizia residenziale pubblica rientrante nei fini istituzionali e conforme alla normativa statale e regionale;
- costruire alloggi da affittare a canone sociale, regolamentato o di libero mercato nel rispetto delle norme vigenti nel tempo;
- costruire alloggi destinati alla vendita, assistiti o meno da mutuo agevolato o da contributi e finanziamenti regionali;
- svolgere altre attività imprenditoriali sia di tipo tecnico che di tipo amministrativo, prevalentemente finalizzate alla propria funzione sociale.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA AZIENDALE

ALER è un ente pubblico di natura economica dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale e contabile, sottoposto, per taluni atti, alla vigilanza e controllo della Regione Lombardia.

La Mission Aziendale è fornire alle famiglie meno abbienti un alloggio adeguato ad un canone di locazione sopportabile ed un servizio di gestione immobiliare nel completo rispetto delle leggi di settore. Le attività dell'ALER si fondano su dialogo, chiarezza, trasparenza equità e imparzialità, principi guida che testimoniano l'impegno dell'Azienda nell'avvicinamento al cittadino.

ALER assicura ai cittadini, singoli ed associati, il diritto di accesso agli atti e disciplina il rilascio di copie degli stessi, individua con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei procedimenti; detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e sull'ordine di esame delle domande, dei progetti e dei provvedimenti che li riguardano.

L'ALER promuove la partecipazione all'attività dell'amministrazione, a tale fine assicura l'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle organizzazioni dell'utenza.


Con Legge Regionale 2 dicembre 2013 n. 17, *"Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)"*, è stata stabilita la fusione tra le ALER di Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio, per incorporazione in ALER Varese, con effetto dall'esercizio sociale 2015.

Sono Organi di ALER:

Il Presidente

La nomina del presidente spetta alla Giunta Regionale; l'incarico ha termine al compimento del sesto mese successivo alla scadenza della legislatura Regionale ed è rinnovabile una sola volta. L'incarico può essere revocato con atto motivato della Giunta Regionale.

Con DGR X/1207 del 23 dicembre 2013 è stato nominato Presidente Mario Angelo Sala.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

Il Consiglio Territoriale

Dura in carica cinque anni, è formato da un numero di componenti, definito dalla Giunta Regionale, variabile da un minimo di sette a un massimo di tredici, scelti tra i sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale di competenza, con presenza di edifici gestiti da Aler. La partecipazione al consiglio territoriale è onorifica. Il Consiglio esprime pareri, anche di propria iniziativa, sui provvedimenti di competenza del presidente individuati dallo statuto di ciascuna ALER.

Il Collegio dei Sindaci

È composto da 3 componenti nominati dal Consiglio Regionale. Sono esperti in materia di amministrazione e contabilità iscritti all'albo dei revisori dei conti. Il Collegio dura in carica 5 anni.

Il Collegio dei Sindaci nominato con DCR X/301 del 4 febbraio 2014, è composto da:

- ✓ Dott. Massimiliano Amato (Presidente Collegio Sindacale)
- ✓ Dott.ssa Manuela Furigo
- ✓ Dott.ssa Gloriana Villa

Personale


La struttura operativa aziendale e la relativa pianta organica sono stati definiti con Decreto del Presidente nr. 83 del 30 giugno 2016.

La Governance

L'azienda, nell'ottica di garantire l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza della propria attività, ha sviluppato un insieme di strumenti di governo della propria organizzazione che sono di seguito sintetizzati:

Codice Etico e Comportamentale

Il Codice Etico e Comportamentale riassume le linee guida delle responsabilità ai quali devono ispirarsi i comportamenti individuali; si tratta dello strumento base di

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

implementazione dell'etica all'interno dell'ALER, nonché un mezzo che si pone a garanzia e sostegno della reputazione dell'impresa, in modo da creare fiducia verso l'esterno. L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs 231/2001 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo, individuando i valori aziendali e l'insieme dei diritti e dei doveri nello svolgimento delle responsabilità di coloro che, a qualsiasi titolo, operano nell'ALER o per ALER.

L'adozione del Codice etico e Comportamentale è, in generale, espressione di un contesto aziendale che si pone come obiettivo primario quello di soddisfare, nel migliore dei modi, le necessità e le aspettative dei propri clienti e dei propri interlocutori, attraverso:


1. la promozione continua di un elevato standard delle professionalità interne;
2. il pieno e costante rispetto della normativa vigente;
3. la conformità delle proprie attività ai principi di coerenza, trasparenza e contestuale previsione di controllo;
4. la disciplina dei rapporti con i Terzi (Pubblica Amministrazione, fornitori, clienti) anche al fine di evitare possibili conflitti di interesse.

Procure

ALER ha definito aree di attività con la nomina dei relativi responsabili, al fine di attribuire formalmente poteri in merito alla gestione delle proprie attività.

Sistema di controllo interno

L'adozione di un sistema di controllo interno è volto a garantire l'efficienza e l'efficacia nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali. Tale sistema è in corso di costante implementazione dalla parte dell'ALER, anche avvalendosi del sistema di qualità, attraverso la definizione di procedure specifiche ed attività periodiche di controllo.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

Salute e Sicurezza

ALER si è dotato di un Documento di informazione in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs n.81/2008 volto a definire le linee guida per l'organizzazione della sicurezza, fattori di rischio e procedure di emergenza e di primo soccorso per i dipendenti.


Sistema di Gestione Integrato (SGI) certificato ISO 9001:2015

In ALER è attivo un sistema di qualità certificato ISO 9001:2015 al fine di garantire il massimo standard qualitativo dei propri servizi, la massima soddisfazione dell'utenza e degli stakeholder in genere. Il Sistema di Gestione Qualità è parte di un Sistema di Gestione Integrato che viene documentato al fine di valorizzare, qualificare e consolidare le competenze di ALER nell'ottica della qualità, della responsabilità amministrativa, "anticorruzione", trasparenza e privacy (trattamento dati).

Gli obiettivi principali del sistema di gestione integrata sono quelli di stabilire, mantenere e migliorare il livello qualitativo, le condizioni di sicurezza e la capacità di gestione dei rischi su tutti i processi e su tutti i servizi erogati. I principi base del sistema sono la rigorosa attuazione dei requisiti normativi, il continuo monitoraggio dell'applicazione delle regole interne (manuale, procedure, ...) e la focalizzazione sulle opportunità di miglioramento.

La normativa di riferimento del SGI è rappresentata dal seguente pacchetto di norme:

Legge Regionale n. 17 del 2 dicembre 2013	Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009 n. 27
L.R. 4-12-2009 n 27 e smi	Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica (Pubblicata nel B.U .Lombardia il 7 dicembre 2009 n.49, supp. Ord. 9 dicembre 2009, n 2)
DPR 207/2010 e smi	Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs n.163/2006 recante; codice dei contratti pubblici e relativi lavori , servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE E 2004/18/CE
D.Lgs. n.163/2006	Codice dei contratti pubblici e relativi lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE E 2004/18/CE
D.Lgs. n. 50/2016	Riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
D.Lgs n.81/2008 e smi	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
D.Lgs n.196/2003 smi	Codice in materia di protezione dei dati personali
D.Lgs n.231/2001 smi	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300
Legge 190/2012 e smi	Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

D.Lgs. n.33/2013 e smi	Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
D.Lgs n.97/2016 e smi	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
PNA 6 settembre 2013	Piano Nazionale Anticorruzione
PNA 28 ottobre 2015	Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione
ISO 9001:2008/2015	Sistemi di gestione per la qualità: Requisiti
ISO 9004:2009	Gestire un'organizzazione per il successo durevole L'approccio della gestione per la qualità
ISO 9000:2015	Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e vocabolario
ISO 19011:2012	Linee guida per audit di sistemi di gestione

3. LA NORMATIVA IN PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI


3.1. NATURA E FINI ISTITUZIONALI DELLE ALER: ATTIVITA' DELL'AZIENDA

ALER di Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio è un ente pubblico di natura economica dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale e contabile e sottoposto, per taluni atti, alla vigilanza e al controllo della Regione Lombardia.

La mission aziendale è di fornire alle famiglie meno abbienti un alloggio adeguato a un canone di locazione sopportabile e un servizio di gestione immobiliare nel completo rispetto delle leggi di settore. Le attività di ALER si fondano su dialogo, chiarezza, trasparenza equità e imparzialità, principi guida che testimoniano l'impegno dell'Azienda nell'avvicinamento al cittadino.

ALER assicura ai cittadini, singoli e associati, il diritto di accesso agli atti e disciplina il rilascio di copie degli stessi previo pagamento dei soli costi; individua, con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei procedimenti; inoltre detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano.

ALER promuove la partecipazione all'attività dell'amministrazione, assicurando l'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle organizzazioni dell'utenza.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

3.2. IL CONCETTO DI CORRUZIONE


Il concetto di corruzione comprende i delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati dal Titolo II Capo I del Codice Penale, e tutte le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, vengano in evidenza l'abuso del potere al fine di ottenere vantaggi privati, il malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo sia nel caso in cui tale azione abbia successo che nel caso in cui rimanga a livello di tentativo (cfr. L. 190/2012 - P.N.A

. – Piano Nazionale Anticorruzione).

3.3. MISURE A FAVORE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nell'ottica dell'efficace azione di contrasto dei fenomeni corruttivi, ALER si è dotata di un sistema di controlli interni e delle misure obbligatorie di prevenzione indicate nel Piano nazionale anticorruzione. In particolare le attività disposte da ALER sono le seguenti:

- Procedere, ove necessario, alla revisione dei propri atti interni, ai fini del loro adeguamento alle disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione;
- definire una mappa di processi aziendali che ricomprendono le attività che possono essere a rischio commissione reati;
- identificare, valutare e mappare le aree di rischio mediante l'analisi dei risultati della raccolta dati interni a seguito di interviste con i responsabili d'area;
- prevedere modalità di attuazione delle misure di prevenzione del rischio con riferimento alle specificità di ciascuna area di rischio (quali ad esempio la trasparenza dell'agire, la formazione, la rotazione del personale, ecc...);
- definizione di un codice etico;
- individuare ed adottare i modelli organizzativi valutati più efficaci ai fini della prevenzione del rischio di corruzione;
- attuare azioni di sensibilizzazione e rapporto con Regione Lombardia, l'utenza e tutti gli stakeholder coinvolti.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

3.3.1. FORMAZIONE

La gestione delle attività inerenti l'erogazione dei servizi richiede, da parte di tutto il personale di ALER, una particolare cura nell'aggiornamento e nello scambio di esperienze. Per questo motivo, fin dall'inizio delle proprie attività, ALER stimola tutti i propri collaboratori a intraprendere attività di formazione e di aggiornamento.

In ALER è presente un Piano di Formazione del personale, definito annualmente dal Direttore Generale a seguito di un'analisi dei bisogni formativi e in base al budget annuale disponibile. La pianificazione è effettuata sulla base delle esigenze segnalate dai singoli Responsabili Area, dell'attualità delle problematiche e delle occasioni formative di provenienza esterna.


Il Piano di Formazione è contenuto nel documento MD-01 del SGI, comprende tematiche come applicazione del sistema organizzativo di ALER, del SGI e formazione, aggiornamento sulla normativa, sulle procedure operative, controllo della responsabilità amministrativa, prevenzione fenomeni corruttivi e Trasparenza ed altro ancora. La Procedura del SGI, che riguarda la definizione del Piano di Formazione è la PG06 – Risorse Umane, la quale esplica la definizione di tutti gli interventi di formazione sul personale di ALER, effettuati internamente o presso enti esterni, anche su iniziativa personale, vengono documentati e registrati al momento della loro conclusione su apposita modulistica.

Per quanto riguarda corsi effettuati esternamente, alla scheda corso vengono allegati altri documenti quali il programma del corso e gli attestati di partecipazione.

Per tutte le attività di formazione si verifica che i risultati delle attività di addestramento siano stati effettivamente raggiunti.

Il Fascicolo Personale è aggiornato a cura dell'Ufficio Personale sotto la supervisione del Direttore Generale, con la registrazione degli incarichi, delle attività formative e di addestramento frequentate da ciascun collaboratore, relativamente al periodo di permanenza in ALER.

Per ciò che concerne di discorso formativo in merito alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, questa deve perseguire diversi obiettivi:


	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

- aggiornamento delle competenze spendibili nella gestione dell'attività istituzionale di ALER, in modo che le decisioni assunte siano in linea con i criteri di "cognizione di causa", aspetto che comporta la riduzione del rischio di azioni illecite compiute inconsapevolmente.
- creazione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione.
- creazione di competenze specifiche nella gestione del rischio corruzione, anche attraverso iniziative di formazione specialistiche, (es: tecniche di risk assessment), attività rivolte soprattutto ai responsabili aziendali e al Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza.
- aggiornare le risorse interne sulla disciplina della Trasparenza, oltre che raccogliere importanti suggerimenti per introdurre, dal punto di vista organizzativo, le migliori prassi disponibili sempre nell'ottica della trasparenza.

In particolare, per ciò che concerne la formazione in ambito di prevenzione del fenomeno corruttivo, si dovranno consolidare la conoscenza delle disposizioni normativa dei contenuti della L. n.190/2012 e delle norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione.

3.3.2. CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE

La rotazione del personale, impiegato nelle aree a più elevato rischio di corruzione, è uno strumento ulteriore per la lotta ai fenomeni corruttivi. L'alternanza di più Responsabili nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. ALER intende avvalersi di questo strumento, operando nei confronti di chi assume posizioni di responsabilità, l'incarico ricoperto non deve essere superiore a cinque anni. I meccanismi di rotazione non devono ledere, in nessun modo, l'efficacia e l'efficienza delle performance dell'Ente e pregiudicare la funzionalità dei servizi/uffici, deve essere garantita la funzionalità degli stessi, salvaguardando competenze e professionalità.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

3.3.3. CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE

Così come previsto dal D.Lgs. n.165/2001 e dal D.Lgs. n.231/2001, con decreto presidenziale n. 99 del 30 agosto 2016 è stato revisionato il Codice Etico e Comportamentale. L'osservanza ed il rispetto delle prescrizioni e delle buone prassi indicate, costituiscono una misura fondamentale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'agire.

3.3.4. WHISTLEBLOWING


Con L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato modificato, all'articolo 1 comma 51, il D. Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", introducendo l'articolo 54 bis con lo scopo di favorire l'emersione di condotte illecite all'interno delle pubbliche amministrazioni, tutelando espressamente il dipendente che ne segnali la sussistenza. Successivamente il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione CIVIT del 11.09.2013, n.72, include tra le specifiche misure di prevenzione della corruzione, la tutela del dipendente che segnala illeciti (Whistleblower), prevedendo alcuni principi generali per assicurare, nel modo più rigoroso possibile, la garanzia della riservatezza del dipendente che procede a segnalazioni, individuando nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione il destinatario delle segnalazioni (in capo al quale competono) l'effettuazione delle prime verifiche di fondatezza delle segnalazioni.

Con decreto del Presidente n. 61 del 16.05.2016 ALER ha approvato il relativo regolamento che prevede apposita modulistica di segnalazione; a tutto il personale è stata data opportuna segnalazione.

Alla data odierna, così come si evince dalla Relazione applicazione whistleblower da parte di ALER di cui all. 1 del LR 30/2006 d.g.r. 4878/2016 (nota annuale), non risultano segnalazioni.

3.3.5. INCARICHI DI UFFICIO E DELLE ATTIVITÀ EXTRA-ISTITUZIONALI

Per "incarichi extra istituzionali" si intendono le prestazioni lavorative - non comprese nei compiti e doveri d'ufficio - rese a favore di enti pubblici o privati, al di fuori del rapporto di

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

lavoro instaurato con l'Ente di appartenenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.


I dipendenti di ALER a tempo indeterminato, o determinato, a tempo pieno o parziale con prestazione lavorativa superiore al 50%, possono eccezionalmente espletare incarichi extra istituzionali retribuiti a favore delle pubbliche amministrazioni di cui art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, nonché a favore di società o persone fisiche che svolgono attività di impresa o commerciale, purché non siano in contrasto con quelli svolti presso l'Ente - da cui dipendono funzionalmente - o in concorrenza con il medesimo, fermo restando le limitazioni (disposte dalla normativa di riferimento).

I dipendenti di ALER aventi rapporto di lavoro a tempo parziale, con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno, possono svolgere altra attività, di lavoro subordinato od autonomo, anche mediante l'iscrizione ad Albi professionali, secondo le modalità dalla normativa di riferimento. In ogni caso il dipendente è tenuto a darne opportuna segnalazione all'Azienda la quale si esprime nel merito.

3.3.6. CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

Con D.Lgs. n. 39/2013 recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, sono state individuate una serie di attività, il cui svolgimento può agevolare la pre costituzione di situazioni favorevoli, per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e quindi comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita. Al fine di attuare il controllo del rispetto delle norme, in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi ed adempiere agli obblighi imposti dall'art. 15 del D.Lgs. n.39/2013, si prevede che i decreti, e ogni altro provvedimento di conferimento di incarichi, siano corredati della dichiarazione attestante la legittimità dell'atto di conferimento in base alla normativa in vigore.

Le cause di inconferibilità non possono essere sanate. Nel caso in cui ALER venga a conoscenza successivamente al conferimento dell'incarico, il Responsabile per la prevenzione della Corruzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico (artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 39/2013).

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

Per le cause di incompatibilità, riscontrate successivamente al conferimento dell'incarico, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, la causa di incompatibilità deve essere rimossa entro 15 giorni, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (così come disciplinato dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2013).

3.3.7. MONITORAGGIO INTERNO


Il monitoraggio interno sull'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione è svolto secondo le seguenti modalità:

- la responsabilità di monitoraggio è assegnata al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza;
- la periodicità del monitoraggio è continuativa;
- i criteri adottati per il monitoraggio sono il rispetto delle scadenze previste dal Piano e l'esecuzione delle misure correttive del rischio, oltre alle eventuali valutazioni di gradimento derivanti dal coinvolgimento degli *stakeholder*;
- il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza pubblica ogni anno una relazione recante i risultati della verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché delle eventuali proposte di modifica dello stesso. Tale relazione deve poi essere pubblicata sul sito internet aziendale ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012.
- il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza inoltre si relaziona con l'ODV per sviluppare un controllo integrato in materia di Governance e Compliance aziendale.

4. MISURE A FAVORE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

4.1. RISK BASED THINKING

ALER si è dotata di un sistema di valutazione e gestione del rischio aziendale. In particolare il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi sono stati attentamente valutati e verificati dall'Azienda. Con apposita procedura descritta nel documento PG-34 Risk Based Thinking sono contenute le metodologie di lavoro e l'illustrazione dei risultati attesi.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

4.2. LE AREE A RISCHIO (*Risk Assessment*)


Si ritiene che tutte le aree dell’Azienda, nell’espletamento delle attività di competenza, siano più o meno esposte al rischio di accadimento di fenomeni corruttivi. A tal proposito si rimanda all’individuazione dei settori ed attività a rischio contenuta nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, Parte Speciale, in particolare sono state registrate le attività di Analisi del Rischio (*Risk Assessment*), in relazione ai processi aziendali ritenuti più critici, valutando un grado di rischio con i parametri riportati dal PNA allegato 5.

4.3. LE AREE A RISCHIO (Risk Management)

Risk Management significa letteralmente “gestione del rischio”, inteso come insieme degli sforzi tecnici ed organizzativi, per prevenire l’accadimento di tutti quegli eventi che possono comportare perdite o danni per l’azienda, le persone coinvolte (es. danni alle strutture, danni alle persone fisiche, danni economici o di immagine). Il rischio occorre rilevarlo e gestirlo per tempo, in modo da eliminare gli spiacevoli effetti. ALER si è dotata di un sistema di gestione del rischio, che permette di valutare, eliminare e monitorare i rischi associati a qualsiasi attività o processo, in modo da rendere l’Organizzazione capace di minimizzare le perdite e massimizzare le opportunità.

Nel caso specifico nella L. 190/2012, la disciplina del risk management trova attuazione mediante la stesura del presente piano quale prevede:

- individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione (incluse quelle di cui all’art. 1, comma 16, della L. n.190/2012) valutate in relazione al contesto, all’attività e alle funzioni dell’ente;
- programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- procedure per l’attuazione delle decisioni dell’ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
- individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- adozione di un Codice Etico Comportamentale per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l’ambito delle funzioni ed attività amministrative;


	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

- regolazione di procedure per l'aggiornamento;
- previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del modello da parte della amministrazione vigilante;
- introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

4.4. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012 e provvede tra l'altro a:

- a) propone il PTPCT da sottoporre alla Presidenza per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- b) verifica l'efficace attuazione del PTPCT e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso al verificarsi di significative violazioni delle prescrizioni, ovvero di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- c) propone le modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni di mutamenti dell'organizzazione;
- d) cura la predisposizione degli interventi formativi in tema di anticorruzione da inserire nei programmi di formazione dell'Ente;
- e) controlla l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) individua il personale da inserire nei previsti programmi di formazione.
- g) ha l'obbligo, secondo le scadenze definite di ogni anno di pubblicare sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Secondo quanto disposto dall'art.1, comma 10, della Legge 190/2012

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

- h) trasmette/pubblica entro le scadenze definite una relazione recante i risultati della verifica dell'efficace attuazione del Piano della Prevenzione Corruzione e Trasparenza e della sua idoneità, nonché delle eventuali proposte di modifica dello stesso;
- i) svolge in modo costante un'attività di controllo (verifiche periodiche) sull'adempimento da parte dell'Organizzazione ai requisiti di trasparenza ed integrità;
- j) segnala agli organi competenti i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- k) controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

Nello svolgimento della sua attività il responsabile anticorruzione si coordina con l'Organismo di Vigilanza in carica in Aler.

A tale proposito vale ricordare che le stesse attività dell'Organismo di Vigilanza di ALER sono monitorate anche dalla Regione Lombardia, attraverso la richiesta delle date di svolgimento degli incontri del medesimo e dei relativi verbali.


Il Responsabile per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza in ALER è individuato nella figura del Direttore Generale, Ing. Elio Giuseppe Marino Borsani.

Il Responsabile è stato nominato con Decreto del Presidente n. 16 del 2 febbraio 2016, pubblicato sul sito istituzionale di ALER.

- Contatti:

Tel.: 0332.8069239


e_mail: anticorruzione@alervarese.com

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

4.5. GLI UFFICI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO

In questa sezione è ripercorso il processo di elaborazione del Piano e sono definite le responsabilità delle varie fasi.

Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano		
Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del PTPCT	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Presidente Direttore Generale. Responsabile Anticorruzione
	Individuazione dei contenuti del Piano	Direttore Generale. Responsabile anticorruzione. Tutte le Strutture/uffici coinvolti nel piano.
	Redazione	Responsabile Anticorruzione
Adozione del PTPCT		Presidente
Attuazione del PTPCT	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Aree/uffici indicati nell'analisi del rischio.
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	Responsabile Anticorruzione
Monitoraggio e audit del PTPCT	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione.	Responsabile Anticorruzione Organismo di vigilanza
	<i>Audit</i> sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione.	Responsabile Anticorruzione Organismo di vigilanza

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02


4.6. REGOLAZIONE DEL FLUSSO DELLE INFORMAZIONI

Per quanto attiene i flussi informativi, si rimanda alle procedure operative aziendali dei vari settori curate dallo Staff Qualità dell'Azienda, pubblicate nella rete intranet aziendale, pertanto facilmente accessibili e consultabili da tutto il Personale dipendente.

4.7. SISTEMA SANZIONATORIO

Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio di ALER. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

Il sistema stesso è diretto a sanzionare il mancato rispetto delle regole contenute nel Codice Etico e Comportamentale, nelle procedure e prescrizioni indicate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati da ALER; il sistema sanzionatorio integra, per quanto non previsto e limitatamente alle fattispecie qui contemplate, il CCNL di categoria applicato al personale dipendente, ferma restando l'applicazione dello stesso per le ipotesi ivi delineate (CCNL Federcasa).

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

Capitolo 2: Parte Speciale

5. LE AREE A RISCHIO (Risk Assessment)


Così come previsto nella sezione 4.2 e 4.3 del presente documento, si ritiene che diverse aree dell'Azienda, nell'espletamento delle attività di competenza, siano esposte al rischio di accadimento di fenomeni corruttivi.

RISK MANAGEMENT


ELENCO DEI PROCESSI SOTTO VALUTAZIONE

In seguito sono evidenziati i processi ritenuti "a rischio" ai quali corrispondono le rispettive tabelle di analisi (vedi allegato A – Tabelle analisi rischio) elaborate in base all'allegato 5 del PNA.

Nr.	PROCESSO	Area
1	Assunzioni/selezione	Personale
2	Passaggi di qualifica o qualsiasi miglioramento economico del vigente CCNL	Personale
3	Autorizzazioni per attività trasferta o straordinarie	Personale
4	Elaborazione paghe ed adempimenti conseguenti	Personale
5	Determine e gestione dei premi di risultato	Personale
6	Determine e gestione incentivo 2% area tecnica	Personale
7	Ciclo passivo	Contabilità
8	Ciclo attivo (fatturazione)	Contabilità
9	Affidamenti diretti sino a 40.000€	Appalti
10	Affidamenti oltre i 40.000 e sino a 200.000€	Appalti
11	Appalti di lavori sotto il milione di euro	Appalti
12	Affidamento servizi tecnici (sottosoglia 200.000€)	Appalti
13	Conferimento incarichi di collaborazione in supporto alla Direzione	Legale
14	Progettazione	Tecnica
15	Redazione capitolati - cronoprogramma	Tecnica
16	Aggiudicazione appalto	Tecnica
17	Direzione lavori e collaudi	Tecnica
18	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Tecnica
19	Attività di subappalto	Tecnica
20	Soluzione controversie contrattuali	Tecnica

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

21	Atti amministrativi gestione contratto	Utenza
22	Calcoli canone	Utenza
23	Ripartizione spese	Utenza
24	Morosità	Utenza

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

Capitolo 3: Trasparenza

Il D.Lgs. n.33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del D.Lgs. n.150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Nel 2016 con il D.Lgs. n.97 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza, prevedendo una piena apertura verso l'esterno, nella pubblicazione di "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.


Tra le novità introdotte dal D.Lgs. n.97 si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e l'unificazione fra il Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale della Trasparenza.

Buona parte del concetto di accessibilità, ruota attorno alla trasparenza delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività di ALER, quale deterrente per l'abuso nell'esercizio di funzioni e poteri, in quanto consente, attraverso la definizione di diversi strumenti, di effettuare segnalazioni utili al fine di eliminare eventuali conflitti di interesse in capo ai responsabili degli uffici ed a soggetti titolari di incarichi per conto dell'ente, inoltre rende più agevole segnalare inefficienze eventualmente dovute all'uso a fini privati delle funzioni d'ufficio.

6. Il Programma per la Trasparenza ed Integrità

Nello specifico il programma della Trasparenza ed Integrità prevede:

Anno	Attività cadenza annuale	Tempistiche
2017	Aggiornamento Programma	entro 31 gennaio
	Monitoraggio interno della Trasparenza (audit)	entro 30 novembre
2018	Partecipazione alla Giornata della Trasparenza di Regione Lombardia	entro 30 novembre
2019	Calendarizzazione di attività formativa	entro 31 luglio
	Studio di ulteriori applicativi interattivi / Web	entro 31 dicembre

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

7. Iniziative di comunicazione della trasparenza

La trasparenza intesa come "accessibilità totale" del cittadino trova naturale attuazione, nell'era digitale, attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle aziende pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione.


La L.n. 190/2012 all'art. 1, comma 15, cita: “[...] la trasparenza dell’attività amministrativa [...] è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d’ufficio e di protezione dei dati personali. Nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche sono pubblicati anche i relativi bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini [...]”.

Il sito web istituzionale prevede una apposita sezione denominata “Amministrazione Trasparente”, che risponde alle disposizioni previste dalla normativa in vigore.

8. Processo di attuazione del Programma

È responsabile della pubblicazione dei contenuti elencati nella seguente tabella il Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza (RPCT).


Sezione	Materia	Documento	Pubblicazione
Trasparenza	Istituzione e organizzazione aziendale	Struttura aziendale (organigramma)	Immediata ad ogni revisione
		Organi dell'Azienda	Immediata alla nomina
		Curricula e retribuzione degli Organi Amministrativi	Entro 30 giorni dalla nomina – immediata ad ogni aggiornamento
		Curricula e retribuzione dei dirigenti	Entro 30 giorni dalla nomina – immediata ad ogni aggiornamento
		Statuto	Immediata
	Bilancio	Bilancio Consuntivo	Annuale
	Servizi erogati	Carta dei Servizi	Entro 7 giorni dall'approvazione
	Procedimento Amministrativo	Regolamento di accesso agli atti – L.n. 241/90	Entro 7 giorni dall'approvazione
	Procedimento Amministrativo	Accesso Civico Generalizzato	In fase di verifica alla data di stesura del presente Piano

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

	Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. 231/01	Costituzione Organismo di Vigilanza	Entro 7 giorni dalla nomina	
		Modello Organizzativo e Gestionale	Entro 7 giorni dall'approvazione	
		Codice Etico e comportamentale	Entro 7 giorni dall'approvazione	
	Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità L. n. 190/2012	Piano di prevenzione per la corruzione	Cadenza annuale	
		Adempimenti art. 1, comma 32, L. n. 190/2012	Cadenza annuale	
	Obblighi di pubblicità e trasparenza D. Lgs. 33/2013 (rif. Enti Pubblici Economici)	Accesso civico (art. 5)	Entro 7 giorni dall'approvazione del Programma Triennale	
		Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 10)	Immediata	
		Incarichi di collaborazione e consulenza	Entro il 31 gennaio di ogni anno	
		Beni immobili e gestione del patrimonio	Entro 7 giorni dall'approvazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità	
	Regolamenti	Gestione degli immobili di edilizia residenziale pubblica	Manuale d'uso degli alloggi di erp	Immediata ad approvazione
			Regolamento della manutenzione e ripartizione spese	Immediata ad approvazione
			Regolamento per l'erogazione del contributo di solidarietà	Immediata ad approvazione
Regolamento per l'autogestione degli stabili di erp in locazione			Immediata ad approvazione	
Assegnazioni	Gestione, per conto dei Comuni, dei bandi di assegnazione di erp	Elenco dei bandi di assegnazione aperti	Immediata ad apertura bando	
Appalti	Gare d'appalto	Programmazione Opere Pubbliche	Programma Triennale delle Opere Pubbliche	Entro il 15 ottobre di ogni anno, come previsto dal D.Lgs. 163/06
		Bandi gare d'appalto		Come previsto dal D.Lgs. 163/06
		Avvisi di aggiudicazione		Come previsto dal D.Lgs. 163/06

9. GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA

Con riferimento alle diverse categorie di stakeholder, occorre conoscerne le caratteristiche, e in particolare gli strumenti e le modalità con cui entrano in relazione con ALER. In ogni caso, prima di costruire strumenti e metodi di comunicazione è opportuno individuare le occasioni e le modalità di contatto; ricercando gli strumenti migliori di comunicazione.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:

Livello di coinvolgimento degli stakeholder	Finalità del coinvolgimento	Strumenti	
		Utilizzati	Da sviluppare
Informazione	- Pubblicare e diffondere informazioni generali sulla trasparenza.	- Pubblicazione su sito internet	- Promozione Social (Facebook, LinkedIn) - Newsletter
Consultazione	- Ascoltare gli stakeholder, le loro valutazioni, i loro fabbisogni informativi, le loro aspettative;	- Incontri con categorie di stakeholder specifiche	- Forum on line
Partecipazione	- Coinvolgere gli stakeholder;	- Focus group con gli stakeholder coinvolti nel gruppo di lavoro	- Riunioni del gruppo di lavoro aperte anche agli altri stakeholder

10. STRUTTURA, RUOLI E FUNZIONI PER LA TRASPARENZA


ALER garantisce la definizione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento degli obblighi di trasparenza, questa attività di controllo è composta da due distinti livelli:

- Il primo livello di carattere interno effettuato dal Responsabile per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza.
- Il secondo livello di carattere esterno operato dalla Regione Lombardia che ha per taluni atti vigilanza e controllo.

11. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Gli obblighi di pubblicazione sono riportati nell'allegato 1 dalla Delibera 50/2013 dell'ANAC, vengono dettagliate le descrizioni dei singoli obblighi, aggregati per tipologie di dati e sulle informazioni che devono essere accessibili agli stakeholder. A ciascun obbligo è associato il riferimento normativo e l'ambito soggettivo nonché la specifica dei contenuti nonché la frequenza di aggiornamento.

Come indicato nella circolare 2 del 19/7/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, per l'attuazione della trasparenza ALER applica a tutti i dati le verifiche previste dal D.Lgs. n.196/2003.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

12. VERIFICHE ANNUALI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

12.1. Verifiche annuali

Le verifiche vengono effettuate periodicamente dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, le attività vengono opportunamente verbalizzate.

Nel rapporto di monitoraggio, Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, da evidenza delle attività controllate e del grado di conformità rispetto alla normativa vigente in materia di trasparenza ed integrità, rilevando principalmente quelli che sono gli assolvimento per gli obblighi di pubblicazione.

A tal fine evidenzia ed informa i Responsabili d'area dell'ALER, in merito ad eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate, gli stessi dovranno provvedere a rimediare alle inadempienze entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione, decorso inutilmente tale termine, il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza è tenuto a dare comunicazione alla Presidenza di ALER segnalando il mancato assolvimento della segnalazione.


Eventuali inadempienze o ritardi negli aggiornamenti informativi previsti, che potrebbero comportare sanzioni da parte dell'Amministrazione Pubblica controllante, potranno costituire oggetto "blocco pagamenti spettanti".

L'attività di monitoraggio viene effettuata almeno con cadenza annuale. Le attività di monitoraggio devono verificare quanto segue:

- stato di attuazione degli obiettivi definiti nel Piano;
- verifica degli obblighi di pubblicazione, attraverso l'utilizzo dell'apposita griglia di monitoraggio;
- esiti delle verifiche interne effettuate e delle procedure di accesso civico gestite nell'anno.

Il rapporto del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza è composto da:

- griglia di monitoraggio ed attestazione degli obblighi di pubblicazione compilata;
- prospetto riepilogativo che sintetizza tutti gli aspetti affrontati nel monitoraggio;
- sintesi sullo stato di attuazione degli obiettivi del Piano e sui principali scostamenti rilevati;
- proposte per l'aggiornamento del Piano.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

Il prospetto riepilogativo viene pubblicato nella Sezione “Amministrazione trasparente”, nella sottosezione dedicata al Programma triennale della trasparenza al piano. Il Report è strutturato in modo da favorire l’aggiornamento del PTTI dell’anno successivo.

12.2. Monitoraggio in autocontrollo (segnalazione interna)


Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ha il compito di segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico (Presidenza di ALER).

La segnalazione interna viene inoltrata, per conoscenza, ai soggetti individuati come responsabili del mancato o ritardato adempimento segnalato. Si ricorda che l’art. 6, c. 2 del D.lgs. 33/13 stabilisce che *“l'esigenza di assicurare adeguata qualità delle informazioni diffuse non può, in ogni caso, costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti”*.

Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza effettua la segnalazione interna, ogni qualvolta ne ricorrano le circostanze o qualora venga presentata una richiesta di accesso civico motivata.

12.3. Valutazione delle performance (funzioni di OIV)

ALER è dotata di un Organismo facenti le funzioni OIV (struttura analoga). Questo provvede alla pubblicazione di dati prevista nell’art. 31 rubricato “Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione”.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

13. LE PROCEDURE DI ACCESSO

Sulla base della Disciplina in vigore risultano attive tre modalità di accesso ai dati ed informazioni presso ALER.

13.1. ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO


Disciplinato ai sensi dell'art. 5 c. 2° D.lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs n.97/2016 è consistente in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, avente ad oggetto tutti i dati, documenti ed informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo soggettivo di pubblicazione contenuti nella sezione "Amministrazione Trasparente", è possibile inviare una e-mail all'indirizzo: info@pec.alervarese.it. All'Ufficio Qualità compete la raccolta delle istanze di accesso ed il relativo riscontro. Il tempo di evasione delle istanze di accesso è di 30 giorni dall'avvenuta ricezione. Esclusioni e limiti sono stabiliti dall'art. 5-bis del D.lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016.

13.2. ACCESSO CIVICO

Il D.lgs. n.97/2016 è intervenuto sull'art. 12 del D.Lgs. n.33/2013, integrando il contenuto degli obblighi di pubblicazione con nuovi dati. L'art.12, comma 1, oltre a quanto già previsto in precedenza, dispone la pubblicazione di ogni atto, sia esso espressamente previsto da una norma di legge sia che venga adottato nell'esercizio di un autonomo potere amministrativo o gestionale. Mediante la procedura di Accesso civico, chiunque può richiedere a ALER di pubblicare dati, documenti ed informazioni obbligatori (D.Lgs. n.33/2013), qualora rilevi che gli stessi non siano pubblicati sul sito web istituzionale. L'accesso civico può dare ad ogni interessato la possibilità di:

- vigilare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- vigilare sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche;
- vigilare sul rispetto della normativa dell'attività dell'amministrazione;

La procedura per la gestione dell'accesso civico è disciplinata nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 5, D.Lgs. 33/13 e dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/13 e dalla Delibera A.N.AC. n. 50/13.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 02

13.3. ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti amministrativi, disciplinato dalla L.n. 241/90 e s.m.i., consiste nella possibilità, da parte di ciascun cittadino, di prendere visione, con eventuale rilascio di copie anche su supporto informatico, di atti amministrativi e/o documenti dell'Azienda per i quali non è previsto l'obbligo di pubblicazione a norma del D.Lgs. 33/2013.

Con Decreto Presidenziale n. 88 del 14/07/2016 ALER si è dotata di un "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi".

Per l'accesso agli atti deve essere formulata apposita richiesta utilizzando la prevista modulistica; non è previsto alcun onere a carico del richiedente, salvo quanto indicato all'art. 2, comma 3, del Regolamento stesso (richiesta di copie di documenti in bollo).

ALER si riserva la facoltà, sulla base del D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di non fornire i dati richiesti laddove gli stessi rientrino nelle casistiche di cui all'art. 5 del regolamento sopra citato (Documenti esclusi dall'accesso, per motivi di riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese).

14. PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza verifica annualmente il Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenze curandone gli aggiornamenti, da apportare entro il 31 gennaio sottoponendolo poi all'approvazione del Presidente.

Il Piano aggiornato è pubblicato sul Sito web dell'Azienda.

Varese, 30/01/2017

Il responsabile anticorruzione

F.to Elio Borsani